

ALBANIA-UE: APERTURA NEGOZIATI RINVIATA A OTTOBRE

In questa edizione:

Politica	2
Notizie economiche	8
Infrastrutture	12
Energia	13
Agricoltura	15
Difesa	16
Turismo	17
ICT	18
Comunicazioni	18
Gare pubblicate	19

I ministri degli esteri dei paesi UE, riuniti a Lussemburgo, hanno rinviato a ottobre la decisione sull'apertura dei negoziati con Albania e Macedonia del Nord. Olanda, Danimarca, Francia e Germania hanno chiesto più tempo per valutare la relazione sui progressi dei due elaborata dalla Commissione Europea che lo scorso 29 maggio



aveva raccomandato al Consiglio l'avvio incondizionato dei negoziati. La decisione è stata accolta come un segnale positivo dal Premier albanese, Edi Rama "una notizia più che positiva che arriva dall'Europa ... nonostante le discordie politiche che succedono nel nostro paese". Il commissario europeo all'Allargamento Johannes Hahn ha espresso rammarico per il fatto che gli Stati membri dell'Unione europea non abbiano trovato l'unanimità necessaria per confermare l'avvio dei negoziati di adesione per Macedonia del Nord e Albania. Parlando nella conferenza stampa congiunta con il ministro per gli Affari europei romeno George Ciamba, Hahn ha sottolineato che in questo modo gli Stati membri non sono nuovamente riusciti a seguire la raccomandazione positiva diffusa a fine maggio dalla Commissione europea. "Ma tutti gli Stati membri hanno confermato che l'integrazione UE dei Balcani occidentali è un investimento strategico in democrazia, prosperità, sicurezza e stabilità in Europa", ha precisato dicendosi quindi "fiducioso" sul fatto che l'UE prenderà una decisione positiva in ottobre. Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, nelle comunicazioni sul Consiglio europeo del 20 e 21 giugno alla Camera dei deputati ha sottolineato che il processo di allargamento dell'Unione europea, di cui l'Italia è tradizionale sostenitrice, è fondamentale per promuovere pace e stabilità, dichiarando "Riteniamo essenziale preservare la credibilità del processo di allargamento, sia sostenendo i progressi di Serbia e Montenegro nel processo, sia nel sostenere che a ottobre di quest'anno ci possa essere una decisione favorevole all'apertura dei negoziati per Albania e Macedonia del Nord ... ciò darebbe un forte segnale di attenzione dell'Ue verso la regione", contribuendo così ad evitare situazioni di stallo nel processo di integrazione europea.

Data pubblicazione: 20.06.2019

SCONTRO RAMA-META SU AMMINISTRATIVE

Il presidente della Repubblica albanese, Ilir Meta, ha annullato la data delle amministrative, in programma per il prossimo 30 giugno, in considerazione dell'attuale situazione che non permetterebbe elezioni vere, rappresentative e inclusive. Immediata la replica di Rama: "Le elezioni si terranno il 30 giugno e la maggioranza socialista è determinata a portare avanti la riforma della giustizia cruciale per il futuro europeo dell'Albania". Lo scontro tra il presidente albanese, Ilir Meta, e il premier Edi Rama sulle elezioni amministrative è l'ultimo episodio di una crisi politica che vede da mesi i manifestanti dell'opposizione di centrodestra, guidata da Lulzim Basha, in piazza chiedere le dimissioni del capo del governo, annunciando anche il boicottaggio delle consultazioni amministrative. Dopo la decisione di Ilir Meta di cancellare la data delle elezioni, Edi Rama sta esaminando tutte le possibilità per revocare il mandato al Presidente della Repubblica che, ai sensi dell'articolo 92 della Costituzione è l'unico organo competente a determinare la data delle elezioni e a tenere i referendum. Elisa Spiropali, Ministro di Stato per i rapporti con il Parlamento, parlando ai giornalisti dopo la riunione della Presidenza del partito di sinistra, ha dichiarato che l'Assemblea Parlamentare terrà giovedì un dibattito in aula e che la Corte costituzionale è l'istanza di riferimento in materia. Tuttavia, attualmente in Albania la Corte Costituzionale è bloccata proprio a seguito della rivalutazione dei suoi nove membri, di cui solo uno è riuscito a

superare il processo il Vetting.

Data pubblicazione: 10.06.2019

CONSULTAZIONI PER NUOVA DATA ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il presidente albanese Ilir Meta ha annunciato ieri l'incontro in serata con i leader dei piccoli partiti dell'opposizione di centro destra guidata da Lulzim Basha per "consultazioni volte a stabilire una nuova data per le elezioni amministrative". Lunedì Meta ha firmato il decreto con il quale ha annullato la data precedentemente fissata al 30 giugno, mentre martedì ha invitato tutti i partiti "a sfruttare questo periodo di tempo offerto per raggiungere un immediato accordo per la soluzione della crisi concordando anche la nuova data". Mentre tra la maggioranza di centro sinistra del premier Edi Rama e l'opposizione non c'è nessun segnale di dialogo. A parere della maggioranza, il decreto di Meta sarebbe "in aperta violazione della Costituzione" e di conseguenza non andrebbe preso in considerazione. I suoi candidati proseguono normalmente la campagna elettorale. Anche la Commissione elettorale centrale (Cec), l'organo incaricato all'amministrazione delle elezioni, ha deciso di respingere il decreto del capo dello Stato, ritenuto "un atto amministrativo assolutamente invalido" e proseguire con i preparativi per il 30 giugno. Dall'altro lato, il Partito democratico di Basha ha ribadito che prima di discutere sulla data "è indispensabile che Rama si dimetta da premier". L'opposizione ha dichiarato che non consentirà lo svolgimento delle amministrative e ha deciso di istituire a proposito l'Alleanza cittadina "che si impegnerà per prendere tutte le dovute misure a tutela

dell'ordine democratico e costituzionale". Sui recenti sviluppi in Albania, martedì si è "detto preoccupato" il presidente di turno dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa), Miroslav Lajcak, ministro degli Esteri e gli Affari europei della Slovacchia, secondo il quale "potrebbero aggravare ulteriormente la crisi politica e portare verso la paralisi del funzionamento delle istituzioni statali". In una sua dichiarazione, Lajcak ha invitato "i leader politici di dimostrare autocontrollo e rispettare la legislazione in vigore, e i ruoli costituzionali delle rispettive istituzioni democratiche". Nella sua dichiarazione ha sottolineato di "attendersi dai leader politici di rispettare il diritto dei cittadini a votare i loro rappresentanti, entro i limiti previsti dal quadro legislativo albanese". Al termine della sua dichiarazione, il presidente di turno dell'Osce si è detto "fiducioso che l'Albania sia capace di indirizzare da sola la situazione, entro la propria cornice costituzionale e legislative, e di trovare una soluzione che permetterà al paese di concentrarsi sulle importanti sfide per i cittadini albanesi". Sempre martedì, il Presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker, a margine di una conferenza stampa congiunta con il premier albanese di centro sinistra Edi Rama, in visita a Bruxelles (dove ha incontrato anche l'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini, e il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk) ha dichiarato che le elezioni amministrative del prossimo 30 giugno in Albania "vanno svolte, altrimenti la prospettiva europea del paese potrebbe essere danneggiata", aggiungendo che "Le elezioni sono previste per la fine di giugno e i cittadini non devono essere ostacolati nell'esercitare i loro diritti democratici. Non puoi impedire ai cittadini di esprimere la loro

volontà, perciò senza interferire in questi dibattito interno, penso che le elezioni vadano svolte, altrimenti la prospettiva europea dell'Albania sarà ritardata".

Data pubblicazione: 13.06.2019

INCONTRO MINISTRI ESTERI CAKAJ E MOAVERO A MINISTERIALE INCE, "ROMA PARTNER INSOSTITUIBILE"

L'Italia è un partner strategico e politico insostituibile per l'Albania: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri albanese, Gent Cakaj, in un suo post su Facebook, tramite il quale ha fatto sapere di aver avuto a margine della riunione ministeriale dell'Iniziativa centro europea (Ince) di ieri a Trieste, un incontro con l'omologo italiano Enzo Moavero Milanese, presidente in carica dell'Ince. A parere di Cakaj, quattro sarebbero stati i principali messaggi di questo suo incontro. "L'Albania e l'Italia rimangono dedicate a rafforzare l'impegno bilaterale in tutti i settori di reciproco interesse; i due paesi approfondiranno la cooperazione bilaterale a servizio del rafforzamento dell'Ince e proseguiranno l'eccellente collaborazione nell'ambito della Troika dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, in funzione anche della prossima presidenza albanese nel 2020", ha scritto Cakaj sottolineando che "l'Italia sostiene l'immediato avvio dei negoziati di adesione dell'Albania all'Unione europea, come raccomandato dalla Commissione europea".



Data pubblicazione: 13.06.2019

“FINANCIAL TIMES” SU ADESIONE ALL'UE



L'Albania spera nel completamento della sua riforma giudiziaria per l'adesione all'Unione europea, dato che per oltre due anni il paese ha avviato il processo di riforma con l'assistenza di Ue e Usa. E' quanto ha scritto ieri il quotidiano economico britannico "Financial Times". "Nessun altro paese al mondo ha concepito una riforma della giustizia così profonda", ha dichiarato per la testata Luigi Soreca, ambasciatore dell'Ue in Albania. "Eppure – evidenzia il quotidiano - nemmeno questa revisione giudiziaria, che ha lasciato un arretrato di 30 mila cause giudiziarie - e altri sforzi come la collaborazione con la forza di sicurezza delle frontiere dell'Ue - sono stati sufficienti all'Albania per ottenere un invito ad avviare colloqui formali per aderire al club di 28 membri". Il "Financial Times" scrive che, soprattutto dal momento in cui l'Ue ha realizzato il suo più grande allargamento nel 2004, con dieci nuovi membri, compresi molti dell'ex blocco sovietico, l'adesione è stata vista come un modo per "estendere l'influenza e i valori dell'Ue, incluso il rispetto dei diritti umani e lo stato di diritto". Ma la testata rileva che il mancato rispetto per gli standard nella governance in molti dei nuovi Stati membri ha portato ad una certa "stanchezza" per i benefici dell'allargamento dell'Ue. "Tirana potrebbe riuscire a convincere Stati come la Francia, la Germania e i Paesi Bassi ad avviare i colloqui", ha comunque sottolineato il prestigioso quotidiano finanziario.

Data pubblicazione: 17.06.2019

CRISI POLITICA

Dallo scorso febbraio l'opposizione albanese di centro destra guidata da Lulzim Basha ha abbandonato il Parlamento, rinunciando in blocco ai mandati dei propri deputati e rivolgendosi alle proteste di piazza per chiedere le dimissioni del premier di centro sinistra Edi Rama e l'istituzione di un governo transitorio che prepari le elezioni anticipate. L'opposizione ha inoltre boicottato le amministrative previste il prossimo 30 giugno, minacciando di ostacolare il loro svolgimento. Lo scorso lunedì il presidente della Repubblica Ilir Meta ha firmato l'annullamento della data. Una decisione considerata in violazione alla costituzione dalla maggioranza che ha dedicato al caso un'apposita seduta del parlamento. Secondo il premier, Edi Rama, il capo dello Stato si sarebbe schierato a fianco dell'opposizione "con l'unico obiettivo, ostacolare il processo di integrazione europea del paese dal timore della riforma della giustizia". Il primo ministro albanese Edi Rama ha avvertito che "chiunque cerchi di impedire" lo svolgimento delle elezioni amministrative in Albania del 30 giugno, potrebbe essere punito con "sanzioni severe" per aver violato la legge. Il Presidente, Ilir Meta ha dichiarato venerdì che annuncerà presto la nuova data delle elezioni e che prenderà nota di tutte le Istituzioni che non eseguiranno il decreto in vigore per l'annullamento delle elezioni del 30 giugno. Il presidente dell'Assemblea parlamentare dell'Osce George Tsereteli ha dichiarato nei giorni scorsi che, nonostante le precedenti raccomandazioni dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), "assistiamo a un aumento delle turbolenze politiche in Albania, con i recenti sviluppi che minacciano di trasformare le polemiche politiche in una crisi costituzionale". Secondo Tsereteli, "la

gravità della situazione attuale richiede che le parti interessate politiche in Albania si impegnino in un dialogo inclusivo senza precondizioni e si siedano al tavolo in buona fede. Il dialogo dovrebbe mirare ad evitare un'escalation dannosa della crisi, affrontando al tempo stesso le legittime preoccupazioni della popolazione". "Il quadro legale albanese deve essere sostenuto e rispettato dai leader politici. Mentre l'Albania si prepara a presiedere l'Osce nel 2020 e attende una decisione del Consiglio europeo per l'apertura dei negoziati di adesione con l'Unione europea, è imperativo che tutte le parti interessate assumano le proprie responsabilità, che sono importanti per gli obiettivi strategici dell'Albania condivisi dalla grande maggioranza della società albanese", ha sollecitato Tsereteli, aggiungendo che l'Assemblea parlamentare "rimane fiduciosa sul fatto che, con la necessaria volontà politica, gli attori politici albanesi possiedono tutte le competenze necessarie per guidare il paese in avanti e offrire il lato migliore dell'Albania all'Osce". Il leader dell'opposizione, Lulzim Basha, non intende abbandonare le proprie posizioni e il PD ha annunciato una nuova manifestazione per il 21 a Tirana.

Data pubblicazione: 17.06.2019

PREMIER RAMA, "INGIUSTO" SEPARARE DECISIONE SU AVVIO NEGOZIATI UE

Un'eventuale decisione di separare l'autorizzazione all'avvio dei negoziati con l'Unione europea della Macedonia del Nord da quella relativa all'Albania "non è né giusta né pratica". Lo ha detto il primo ministro albanese, Edi Rama, commentando le dichiarazioni del presidente macedone, Stevo Pendarovski, che ha chiesto ieri a tutti gli Stati membri dell'Ue di avallare il via libera ai negoziati di adesione per il

suo paese, sottolineando che la Macedonia del Nord sta adempiendo a tutti i requisiti richiesti. "Il presidente Stevo Pendarovski intende favorire la divisione della Macedonia del Nord e dell'Albania nella decisione di negoziare? Questo approccio è sorprendente dato il contributo chiave dell'Albania e degli albanesi agli sviluppi democratici e al percorso europeo del nostro paese amico. In realtà, non sembra né equo né pratico", ha detto Rama.

Data pubblicazione: 17.06.2019

IL COLLEGIO ELETTORALE RESPINGE DECISIONE PRESIDENTE META DATA DELLE AMMINISTRATIVE NON SI ANNULLA

Il Collegio elettorale in Albania ha deciso ieri di riconoscere il 30 giugno quale data per lo svolgimento delle elezioni amministrative, respingendo in questo modo il decreto emesso dal presidente albanese della Repubblica Ilir Meta dello scorso 10 giugno per l'annullamento della data delle amministrative. A mettere in moto il Collegio elettorale è stato il Partito per l'unità nazionale (Puk), del centro sinistra, che ha inizialmente chiesto alla Commissione elettorale centrale (Cec) di essere cancellato dai partiti iscritti alla gara elettorale. Secondo il Puk "a seguito del decreto emesso dal presidente della Repubblica, le amministrative non potrebbero svolgersi il 30 giugno". La sua richiesta è stata respinta dalla Cec, che con i voti dei soli membri nominati dalla maggioranza di centro sinistra del premier Edi Rama, ha ritenuto che si tratti di "un atto totalmente invalido" e quindi è andata avanti con i preparativi per la tenuta delle amministrative nella data prestabilita. La decisione del Collegio dovrebbe essere pubblicata per intero nei prossimi giorni. Sull'argomento ci sono state varie interpretazioni che hanno portato anche ad uno

scontro istituzionale fra la Presidenza della Repubblica e la maggioranza, la quale non ha riconosciuto la decisione del capo dello Stato, considerandola "in flagrante violazione della Costituzione". Secondo l'opposizione, ma anche lo stesso capo dello Stato, l'unica istituzione che potrebbe valutare il decreto del presidente della Repubblica sarebbe la Corte costituzionale, attualmente però fuori funzione, in quanto otto dei suoi nove membri si sono dimissionati oppure rimossi nell'ambito del processo di rivalutazione dei magistrati previsto dalla riforma giudiziaria. Il presidente della Repubblica ha più volte ribadito che l'obiettivo della sua decisione sarebbe stato quello di calmare la situazione e creare le opportunità di un dialogo che normalizzasse la situazione politica creando l'opportunità per una nuova data per delle elezioni amministrative inclusive e democratiche". La maggioranza di centro sinistra ritiene però che il capo dello Stato si sia schierato con l'opposizione, gettando benzina sul fuoco con il decreto di annullamento. L'opposizione che ha boicottato le amministrative, sta cercando intanto di ostacolare il processo dei preparativi, sostenendo che "a seguito della decisione del presidente della Repubblica, nel paese non possono svolgersi le elezioni". La scorsa settimana, gran parte dei comuni amministrati dal centro destra hanno chiesto che gli spazi pubblici, in cui risiedono le commissioni elettorali di zona, vengano liberati. In numerose città del paese, le sedi delle commissioni elettorali zonali sono state oggetto di assalti da parte di gruppi di alcune decine di sostenitori dell'opposizione. La maggioranza, dopo aver dichiarato che l'atto del presidente della Repubblica "nullo", ha avviato intanto anche le procedure per la sua rimozione dall'incarico. La richiesta di 55 suoi deputati è passata all'esame della Commissione affari legislativi. Il regolamento del parlamento, prevede l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta, il cui rapporto poi dovrebbe essere

varato in aula da almeno due terzi del parlamento, ossia 94 deputati. La maggioranza conta 78 seggi e occorrerebbe quindi convincere almeno 16 rappresentanti dell'opposizione per raggiungere il quorum necessario. Tuttavia, la decisione del parlamento dovrebbe essere convalidata dalla Corte costituzionale.

Data pubblicazione: 25.06.2019

TELEFONATA TRA SALVINI E PRESIDENTE META SU CRISI POLITICA ALBANESE

Il vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini, ha parlato ieri con il presidente albanese Ilir Meta della crisi politica in Albania. In un video pubblicato su Facebook, il ministro Salvini ha detto di aver avuto una telefonata con Meta "per capire come aiutare un paese a noi vicino e amico, e per evitare che si moltiplichino e si ripetano gli scontri di piazza della scorsa settimana". Nel paese resta infatti alta la tensione visto che da settimane si registrano manifestazioni in piazza in vista delle elezioni amministrative del 30 giugno. L'opposizione di centrodestra, che boicottò l'appuntamento elettorale, chiede le dimissioni del premier socialista Edi Rama e la formazione di un governo transitorio che prepari elezioni anticipate. Lo svolgimento delle amministrative è stato fonte di forti scontri della maggioranza anche con il presidente della Repubblica Ilir Meta, il quale, lo scorso 10 giugno ha deciso di annullare il 30 giugno quale data per la tenuta delle amministrative. Due giorni fa, il Collegio elettorale ha riconosciuto valida la decisione della Commissione elettorale centrale (Cec), la quale, con i voti dei soli membri nominati dalla maggioranza, ha ritenuto che il decreto di Meta sia "un atto totalmente invalido" e quindi è andata avanti con i preparativi per la tenuta delle amministrative nella data prestabilita. Ma secondo Meta "la decisione del Collegio elettorale albanese non riguarda il decreto del presidente della

Repubblica, ma solo il rapporto fra la Cec e il Partito per l'unità nazionale (Puk), che ha fatto ricorso contro la Cec".

Data pubblicazione: 27.06.2019

PREMIER RAMA RIFIUTA INVITO PRESIDENTE META PER DISCUTERE SITUAZIONE POLITICA



Il presidente albanese Ilir Meta ha invitato il premier Edi Rama e il leader dell'opposizione Lulzim Basha a tenere oggi degli incontri separati "per discutere della situazione politica del paese". Rama ha rifiutato l'invito dichiarando di "non avere tempo" a causa della campagna elettorale in corso. L'invito avviene in un momento di forti tensioni, in particolare fra lo stesso Meta e la maggioranza, culminati con la decisione delle scorse settimane del capo dello Stato di annullare la data del 30 giugno per le elezioni amministrative. La maggioranza ha considerato "nullo" il decreto del presidente della Repubblica, e lo stesso è stato fatto anche dai suoi rappresentanti alla Commissione elettorale centrale.

Data pubblicazione: 27.06.2019

META NUOVA DATA AMMINISTRATIVE AL 13 OTTOBRE, RAMA ELEZIONI IL 30 GIUGNO

Prima di annunciare la nuova data delle amministrative Meta ha ricevuto ieri in un incontro il leader dell'opposizione di centro destra Lulzim Basha "per discutere della situazione politica del paese", come precisato dalla nota diffusa dalla presidenza della Repubblica sull'invito a incontrarsi che Meta aveva inviato non solo a Basha ma anche a Rama. Dopo Basha, il presidente della Repubblica ha ricevuto anche Petrit Vasili, numero due del Movimento socialista per l'integrazione (Lsi), formazione del centro sinistra in opposizione, e subito dopo anche gli altri leader dei piccoli partiti dell'opposizione. Da parte sua il premier Rama ha

rifiutato l'invito di Meta dichiarando di "non avere tempo" a causa della campagna elettorale in corso. Il premier ha infatti preannunciato la decisione di oggi di Meta, dichiarando di "aspettarsi un'altra pazzia" dopo il decreto che annullava il 30 giugno. Rama ha precisato che "le amministrative si svolgeranno il 30 giugno"

Data pubblicazione: 28.06.2019

ELEZIONI AMMINISTRATIVE, SVOLGIMENTO TRANQUILLO MA AFFLUENZA BASSA

Le elezioni amministrative di ieri, domenica 30 giugno, nel quadro delle quali sono stati nominati 61 sindaci e consigli comunali, si sono svolte in piena tranquillità e senza incidenti di rilievo. Stando alle informazioni diffuse dalla stampa locale, il paese ha evitato un possibile conflitto interno dal momento che l'opposizione di centro-destra guidata da Lulzim Basha, dopo aver minacciato di boicottare il processo elettorale e non permetterne lo svolgimento, si è limitata a chiedere ai cittadini di non recarsi alle urne. La Commissione elettorale centrale (Cec) ha diffuso i dati finali aggiornati riguardo l'affluenza, di 771.863 elettori pari al 21,6% degli aventi diritto. Il dato è stato contestato dal partito d'opposizione PD, il cui Segretario Generale, Gazmend Bardhi, ha dichiarato che il risultato è stato invece del 15,12% degli aventi diritto. In ogni caso la bassa affluenza alle urne era prevedibile tenuto conto delle forti tensioni che hanno caratterizzato il contesto politico albanese negli ultimi giorni, e del fatto che in quasi la metà dei comuni i candidati della maggioranza di centro-sinistra guidata da Edi Rama, l'attuale primo ministro, non avevano alcun concorrente. Il processo è stato monitorato da una missione internazionale di osservatori guidati dall'Ufficio dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) per le istituzioni democratiche e i diritti umani (Odihr).

Data pubblicazione: 01.07.2019

LICENZE DI COSTRUZIONE: 245 NEL PRIMO TRIMESTRE 2019



Secondo i dati Instat, il numero delle licenze di costruzione è aumentato nuovamente nel primo trimestre di quest'anno. Ne sono state rilasciate 245, con un aumento dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da circa tre anni, i permessi di costruzione stanno crescendo a ritmi sostenuti, aiutati questa volta dalla revoca della moratoria sul rilascio di nuove licenze e dall'applicazione del sistema di permessi online. Lo sblocco amministrativo dei permessi, ma anche il graduale miglioramento dell'economia hanno dato un ulteriore impulso. Secondo l'Instat, i permessi approvati per gli edifici residenziali rappresentano circa il 66% sul totale delle licenze, mentre gli edifici per scopi commerciali e industriali rappresentano il 34%. 28 delle licenze rilasciate riguardano la costruzione di nuovi hotel. L'area con il maggior numero di nuovi edifici approvati è stato Tirana (94, in aumento del 45% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), seguita da Fier, Durazzo e Elbasan.

Data pubblicazione: 03.06.2019

REGISTRO DELLE IMPRESE: DATI 2018

Sebbene le piccole imprese rimangano preponderanti nel panorama economico albanese, il numero delle aziende che impiegano grandi numeri di dipendenti è aumentato del 7.6% nel 2018. Secondo i dati dell'Ufficio di Statistica

albanese, Instat (<http://www.instat.gov.al/media/5835/press-release-business-register-2018.pdf>), le grandi imprese, con oltre 50 impiegati, operanti in Albania sono 1.967, 139 di più rispetto al 2017. Le società per azioni sono solo l'1,2% su un totale di 163.000 aziende. Su un totale di circa 164.000 aziende, il 95% sono micro imprese (di cui 145.549 con numero di dipendenti fino a 4 e 8.500 con numero di dipendenti da 5 a 9), il 4% circa sono piccole imprese (6.801 con numero di dipendenti da 10 a 49) e l'1,2% circa sono aziende medio-grandi (1.967 con più di 50 dipendenti). Nonostante il loro numero ridotto, queste ultime assorbono il 48% del totale degli occupati. Sempre sul totale delle imprese registrate, il 35% producono beni (56.916, suddivise tra 42.099 nel settore agricoltura, pesca e foreste, 10.215 nel settore industriale e 4.600 circa nel settore costruzioni) e il 75% servizi (suddivise tra le 46.643 attive nel settore commerciale, 5.765 nei trasporti e magazzinaggio, 20.185 nel settore ospitalità, 2.974 nel settore informazione e comunicazione e 30.352 in altri servizi). Le imprese a capitale straniero e quelle a capitale misto (joint venture) operanti in Albania rappresentano il 3,8% del totale (6200 circa) e assorbono il 9% del totale degli occupati. Le imprese a capitale estero proveniente dai paesi dell'UE rappresentano il 64,8% del totale, mentre quelle il cui proprietario o comproprietario è di origine italiana o greca il 52,8% del totale. La grande maggioranza delle imprese straniere (81,7%) svolgono la loro attività a Tirana e Durazzo.

Data pubblicazione: 05.06.2019

LA BANCA MONDIALE RIVEDE LE PREVISIONI DI CRESCITA PER L'ALBANIA

Nel report appena pubblicato Global Economic Prospects, la Banca Mondiale ha rivisto le proiezioni di crescita economica per l'Albania portandole al 3,7% sia per quest'anno (+0,1% rispetto al precedente rapporto di gennaio), che per il 2020 (+0,2%) e 3,8% per il 2021 (+0,3%). Queste proiezioni arrivano in un periodo di tensione politica a soli due mesi dalle precedenti proiezioni dedicate ai Balcani nelle quali l'istituzione internazionale sottolineava i potenziali effetti negativi della crisi politica e del rallentamento delle riforme sull'economia.

Data pubblicazione: 06.06.2019

SALARIO MEDIO IN CRESCITA DEL 4,9% NEL PRIMO TRIMESTRE DEL 2019

Secondo i dati dell'Istituto albanese delle statistiche, Instat, la media del salario lordo in Albania ha registrato, su base annua, un aumento del 4,9% nel primo trimestre 2019, salendo a 51,531 lek (423 euro circa) al mese. Rispetto al precedente trimestre si sarebbe invece verificato un calo dell'1,5%. I salari più alti, oltre 97% in più rispetto alla media, riguardano il settore finanziario e assicurativo, 101 mila lek (835 euro circa) al mese. Al secondo posto i salari del settore dell'informazione e comunicazione, con 76 mila lek (624 euro circa) al mese. Il settore con i salari più bassi risulta essere quello dell'agricoltura, foreste e pesca, del 26,3% in meno rispetto alla media, ossia pari a 38 mila lek (312 euro circa) al mese.

Data pubblicazione: 13.06.2019

TASSO DISOCCUPAZIONE IN CALO, NEL PRIMO TRIMESTRE 2019 SI ATTESTA A 12,1%

Il tasso di disoccupazione in Albania ha registrato un calo nel primo trimestre del 2019, attestandosi a quota del 12,1%: lo rivelano i dati dell'Istituto delle statistiche albanese (Instat), secondo i quali, su base annua, si tratterebbe di un calo di 0,4%, mentre rispetto al precedente trimestre di - 0,2%. Alla fine dello scorso marzo, il numero dei disoccupati risulta essere di 171 mila unità, ossia 1.790 disoccupati in meno. Su base annua invece, il numero dei senza lavoro risulta essere ridotto di 3.546 persone. Il tasso di disoccupazione è più alto tra gli uomini, 12,2%, in calo dell'0,4% su base annua. Per le donne, il tasso si attesta a quota dell'11,9%, ossia 0,4 punti percentuale in meno. Rimangono preoccupanti i dati relativi ai giovani, tra i quali, il tasso di disoccupazione si attesta al 22,2 %, anche se in calo di 2,3 % su base annua, e di -0,1% rispetto al terzo trimestre del 2018. Per quanto riguarda l'occupazione, secondo i dati dell'Instat, nel primo trimestre del 2019, il suo tasso si è attestato al 60,3 %, cresciuto con un ritmo del 1,4 % su base annua, ossia poco più di 17 mila nuovi posti di lavoro, e dello 0,6 %, ossia di 7 mila unità in più rispetto al precedente trimestre. Il tasso più alto di crescita su base annua, e' stato registrato nel settore dei servizi, + 3,6 %, seguito dal settore dell'industria, +3,0 %, mentre nel settore agricolo si è verificato invece un calo dell'1,8%. Rispetto al precedente trimestre, l'occupazione nel settore dei servizi è cresciuta dello 0,8%, in quello industriale dell'1,1%, mentre in quello agricolo e' rimasto invariato.

Data pubblicazione: 14.06.2019

TASSO INFLAZIONE IN CRESCITA, A MAGGIO ATTESTATOSI A QUOTA DELL'1,5%

Il tasso d'inflazione in Albania ha registrato una nuova crescita, la seconda consecutiva, dello 0,1% lo scorso mese di maggio, attestandosi a quota del 1,5% (dati Instat). Per quanto riguarda l'indice dei prezzi al consumo, su base annua, il gruppo "Alimentari e bevande non alcoliche", ha contribuito con +1,17 punti percentuali, seguito da quello "Affitto, acqua, combustibili ed energia" con +0,24 punti percentuali, dal comparto "Bevande alcoliche e tabacco", con 0,05 punti percentuali e da quello "Alberghi, bar e ristoranti" e quello di "Mobili, elettrodomestici e manutenzione delle abitazioni" con 0,04 punti percentuali ciascuno. I prezzi del gruppo "Abbigliamento e calzature" e "Servizi dell'istruzione" hanno contribuito con 0,02 punti percentuali ciascuno. Negativo invece il contributo del comparto "Divertimento e cultura", e "Trasporto" con -0,02 punti percentuali ciascuno e di quello "Sanità", -0,01 punto percentuale.

Data pubblicazione: 17.06.2019

INVESTIMENTI DIRETTI: 279 MILIONI DI EURO NEL PRIMO TRIMESTRE 2019

Nell'ultimo rapporto statistico della scorsa settimana, la Banca d'Albania indica per il primo trimestre 2019 un valore degli investimenti diretti (direct investment) pari a 279 milioni di euro, di cui le passività (liabilities) sono valutate a 286 milioni e le attività (assets) a 6 milioni di euro. Secondo i dati della Banca Centrale Albanese, gli investimenti diretti su base annua evidenziano una leggera diminuzione (279 milioni di euro rispetto ai 292 milioni di euro del primo trimestre

2018, con una variazione di -4%). Con riferimento invece all'ultimo trimestre 2018 il valore rilevato degli investimenti diretti si aggira sui 264 milioni di euro, in aumento del 15%.

Data pubblicazione: 17.06.2019

TRASFERITI ALL'ESTERO 102 MILIONI DI EURO NEL PRIMO TRIMESTRE 2019

Le società straniere attive in Albania hanno trasferito all'estero, nel primo trimestre del 2019, circa 102 milioni di euro: lo rivelano i dati della Banca centrale del paese, relativi alla bilancia dei pagamenti. L'ammontare, che risulta essere il più alto degli ultimi dieci anni, riguarda trasferimento di dividendi e utili (78 milioni di euro) e pagamento di interessi (34 milioni di euro).

Data pubblicazione: 26.06.2019

PROGETTO DI LEGGE SUGLI INVESTIMENTI, CONSULTAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Il Consiglio per gli investimenti albanese, in collaborazione con il Ministero delle finanze e dell'economia (MFE) e l'International Finance Corporation (IFC), ha organizzato due cicli di consultazioni pubbliche sul progetto di legge sugli investimenti. Nelle intenzioni dell'amministrazione, che sta raccogliendo e rielaborando i commenti e i suggerimenti di tutti gli attori potenzialmente interessati, la nuova legge dovrebbe contribuire a significativamente a miglioramento il quadro giuridico in direzione del



pari trattamento tra investitori nazionali ed esteri. In generale, secondo gli esperti dell'IFC, i principali obiettivi del disegno di legge sono: i) stabilire un regime giuridico completo per gli investimenti nazionali, esteri, generali e strategici; (ii) incoraggiare gli investimenti nazionali ed esteri in Albania con una legge unica, (iii) garantire un trattamento equo e paritario nonché la protezione degli investimenti nazionali ed esteri, (iv) fornire agli investitori un accesso facile e trasparente al mercato, (v) provvedere ad una soluzione tempestiva ed equa di qualsiasi potenziale controversia insorta durante lo sviluppo dell'investimento; vi) assicurare la piena conformità agli accordi internazionali sugli investimenti, agli obblighi internazionali dell'Albania, all'acquis communautaire, ecc. Il progetto di legge sarà rivisto sulla base dei commenti raccolti e una bozza sarà presentata al Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di approvarne i contenuti entro il mese di luglio.

Data pubblicazione: 30.06.2019

FLUSSI IDE 1° TRIMESTRE 2019



I maggiori flussi di IDE nel primo trimestre 2019 sono giunti in Albania dai

Paesi Bassi, per 77 milioni, in calo dell'11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma triplicando rispetto all'ultimo trimestre del 2018. I citati flussi riguardano l'investimento della norvegese Statkraft che ha costruito due centrali idroelettriche sul fiume Devolli (Moglica e Banja) e l'anglo-olandese Shell, che sta svolgendo delle

prospezioni nell'area di Shpiragu. Per la prima volta dal 2016, la Svizzera non è più il principale investitore. I flussi provenienti da questo paese, che sono registrati come la sede principale degli investimenti del gasdotto TAP, sono stati 67 milioni di euro nel primo trimestre del 2019, in calo del 37% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Questa tendenza riflette il fatto che il gasdotto TAP è già in fase avanzata (realizzato per il 90%) e in via di completamento entro il 2019. Il TAP è il più grande investimento nel paese, con un totale di circa 1,5 miliardi di euro. Il terzo maggiore investitore del paese è stato l'Austria, con 25 milioni di euro di flussi nel primo trimestre, seguita dalla Turchia con 19 milioni di euro. L'Italia si colloca al 5° ma segna la crescita più marcata nel periodo gennaio-marzo 2019 (su base annua), in aumento di 15 milioni di euro, dal dato negativo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Calano invece gli investimenti dalla Francia a 12 milioni di euro (-55% su base annua), sempre a causa del rallentamento dell'attività della società Spiecapag, un subappaltatore TAP con sede in Francia.

Data pubblicazione: 30.06.2019

APPALTO DA 1,7 MILIONI DI EURO PER LA RICOSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO DI BOVILLA



La società Acquedotti-Canalizzazioni di Tirana ha aperto

la gara d'appalto per la ricostruzione dell'acquedotto di Bovilla con a disposizione un fondo di 214,9 milioni di Lek (circa 1,7 milioni di Euro). Le aziende interessate possono presentare le proprie offerte fino al 28 giugno. La durata dei lavori è prevista per 4 mesi. La costruzione dell'impianto di Bovilla è iniziata nel 1996 e terminata nel 1999. Il progetto attuale mira a risolvere i difetti e garantire il corretto trattamento e sicurezza dell'acqua aumentando le performance dell'impianto. Bando integrale disponibile presso www.app.gov.al.

Data pubblicazione: 05.06.2019

CIRCA 90 MILIONI DI EURO, PRESTO LA RIAPERTURA DELLA GARA PER LA RIABILITAZIONE DELLA FERROVIA TIRANA-DURAZZO

Secondo indiscrezioni stampa il Ministero delle Infrastrutture e dell'Energia aprirà a breve la gara per la riabilitazione della ferrovia Tirana-Durazzo e la costruzione della nuova linea verso Rinas. La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, in qualità di investitore, ha presentato secondo fonti riservate le osservazioni finali, aprendo la strada alla gara e quindi alla firma del contratto. Le stesse fonti hanno aggiunto che alla gara d'appalto saranno ammesse solo le 8 aziende che hanno superato la fase di prequalifica avviata ad aprile dello scorso anno, sulle circa 60 aziende che avevano manifestato interesse.

Secondo il progetto, la linea ferroviaria Tirana-Durazzo una volta riabilitata consentirebbe una velocità di percorrenza di almeno 100 km/h, per un prezzo del biglietto indicativo di 1-1,2 euro. La linea già esistente sarebbe completata con una nuova tratta e un terminal passeggeri presso l'aeroporto di Madre Teresa. Il costo totale del progetto è di 90 milioni di euro, di cui 16 milioni di euro finanziati dal bilancio dello Stato, 36 milioni di euro in prestiti della BERS e 35,4 milioni di euro in sovvenzioni dell'Unione europea.

Data pubblicazione: 10.06.2019

COMPLETATI LAVORI RICOSTRUZIONE STRADA VARIBOP-VJOSA

I lavori di ricostruzione della strada Varibop-Vjosa sono già stati completati grazie al piano di investimenti locali effettuati dal comune di Fier. Lo ha dichiarato il sindaco della città, Armando Subashi. "L'asfaltatura di questa strada fornirà una soluzione ai problemi di vecchia data affrontati dagli abitanti dei due villaggi", ha detto Subashi. Il comune di Fier ha anche completato un importante investimento nella riabilitazione della fornitura idrica, garantendo la massima sicurezza e qualità dell'acqua per i residenti della zona. "Dopo le elezioni del 30 giugno, miriamo a lavorare duramente per migliorare la vita dei cittadini. Il programma di rinascita urbana sarà esteso a tutte le aree rurali. L'intero programma del governo albanese per il miglioramento delle infrastrutture stradali, delle infrastrutture energetiche, della fornitura idrica e della rete fognaria ha sicuramente favorito una rinascita del villaggio", ha detto Subashi.

Data pubblicazione: 24.06.2019

FORTE CALO PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA NEL PRIMO TRIMESTRE 2019



La produzione di energia elettrica in Albania, nel primo trimestre del 2019, ha registrato un forte calo, con un dato

di 2,5 volte minore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rivelano i dati diffusi dall'Istituto delle statistiche albanese (Instat), secondo i quali il totale dell'energia prodotta è stato di 1.281 gigawattora, dai 3.213 gigawattora del primo trimestre del 2018. La produzione di energia elettrica in Albania è interamente basata sulle risorse idriche, perciò il calo sarebbe dovuto alle condizioni meteorologiche non favorevoli, con meno piogge. Di tre volte è stato ridotto infatti la produzione dalle centrali idroelettriche statali, scesa a 687 gigawattora, rappresentando il 53,6 per cento del totale. L'energia prodotta invece dagli impianti privati è stata di 590 gigawattora, ridotta di 1,9 volte rispetto al 2018. Il calo della produzione ha prodotto un forte aumento delle importazioni di energia elettrica, +7,9. In totale, nel primo trimestre del 2019, sono stati acquistati all'estero 901 gigawattora. Ancora più forte la contrazione delle esportazioni, 14,3 volte in meno, scendendo a soli 84 gigawattora da 1.205 gigawattora venduti all'estero nel primo trimestre dello scorso anno. Intanto, il consumo di energia elettrica è cresciuto del 2,8 per cento, salendo a 1.567 gigawattora, ossia 43 gigawattora in più. Ad incidere sul consumo sarebbero stati, secondo i dati dell'Instat, gli utenti familiari, con 826 gigawattora, contribuendo con +2,4 punti percentuali nell'aumento del consumo. Di solo 0,4 punti percentuali, il contributo degli utenti non

familiari. Il loro consumo è stato di 740 gigawattora. Durante il primo trimestre è proseguito il calo delle perdite in rete scese a 531 gigawattora da 599 gigawattora registrati lo scorso anno, ossia 11,4 per cento in meno. Il calo sarebbe dovuto, secondo l'Instat, alla riduzione delle perdite nel sistema della distribuzione, le quali rappresentano il 92 per cento del totale. Le perdite nel sistema di distribuzione sono scese del 3,9 per cento, mentre quelle nel sistema di trasmissione invece si sono ridotte del 55,9 per cento. Secondo i dati dell'operatore di sistema di distribuzione, Osshe, il tasso delle perdite, alla fine del primo trimestre si è attestato a quota del 26,2 per cento "grazie agli investimenti realizzati nella rete di distribuzione, ma anche ad un migliore coordinamento e ai maggiori controlli contro i furti di energia", ha fatto sapere l'Osshe. Lo scorso anno, secondo l'Instat, la produzione di energia elettrica ha raggiunto tra i livelli più alti mai registrati, salendo a 8.552 gigawattora, ossia 89 per cento in più rispetto al 2017. Sul totale dell'energia prodotta, gli impianti idroelettrici statali hanno contribuito con il 68,4 per cento dell'intera produzione, salita a 5.851 gigawattora, circa il doppio rispetto al 2017. Le centrali idroelettriche private invece hanno prodotto 2.701 gigawattora di energia, ossia una quantità 1,7 volte superiore all'anno precedente. La forte crescita della produzione si è riflessa anche nel calo delle importazioni e nella crescita delle esportazioni di energia elettrica. Le quantità acquistate all'estero si sono dimezzate scendendo a 1772 gigawattora, mentre le esportazioni sono salite a 2685 gigawattora, oltre 5 volte superiore all'energia venduta all'estero nel 2017.

Data pubblicazione: 04.06.2019

GRUPPO PIR CELEBRA 10 ANNI DI ATTIVITÀ TERMINAL DI VALONA

Il 3 giugno il Gruppo Pir – la Petrolifera italo romana di Guido Ottolenghi - ha celebrato i 10 anni di attività del Terminal Pia, la Petrolifera italo albanese di Valona, e si prepara ad aumentare di dimensione grazie anche al potenziamento della logistica negli oltre 20 ettari di proprietà. L'evento si è tenuto presso l'area residenziale del Terminal, alla presenza di autorità locali, clienti e numerosi ospiti. “Siamo molto contenti di questo traguardo e orgogliosi dell'attività svolta fino a oggi dal nostro terminal Pia, che è tutt'ora uno degli investimenti più importanti tra quelli realizzati da imprese italiane in Albania. Siamo la base logistica più moderna del Paese, abbiamo l'infrastruttura portuale più sicura e siamo i soli ad avere anche il collegamento ferroviario. In questi anni abbiamo servito operatori internazionali e compagnie locali di primario livello, movimentando più di 9 milioni di tonnellate di prodotti che hanno garantito all'erario Albanese un gettito di circa 700 milioni di euro tra tasse e imposte. Abbiamo aree libere che ci permetteranno di sviluppare le infrastrutture esistenti, realizzando nuova capacità di stoccaggio, nuove attività di logistica e ampliando il nostro porto”, ha dichiarato Stefano Borghesi, amministratore di Pia e responsabile delle attività estere di Pir. Il Gruppo Pir, che nel 2020 festeggerà i 100 anni dalla fondazione, opera in Italia con i suoi terminal nei porti di Ravenna e Genova; all'estero, oltre che in Albania, è presente in Tunisia.

Data pubblicazione: 05.06.2019

MULTA RECORD A BANKERS PETROLEUM, 120 MILIONI DI EURO PER EVASIONE FISCALE

La Bankers Petroleum, la più grande società petrolifera operante in Albania,



controllata dal gruppo cinese Geo Jade Petroleum e che ha in gestione il maggiore giacimento di petrolio in Albania, Patos-Marinze, è stata sanzionata con una multa da 120 milioni di euro per evasione fiscale. La multa più alta mai comminata ad una società privata, a seguito di un'inchiesta condotta per due anni dalla Direzione generale delle Dogane. Secondo l'inchiesta, dal 2014 al 2018, la Bankers Petroleum, in quel periodo di proprietà dell'omonima società canadese, non avrebbe pagato l'accisa per una delle materie prime utilizzata nel processo di estrazione di petrolio. L'ammontare dell'accisa evasa sarebbe di 30 milioni di euro, e secondo la legislazione albanese, la multa è pari al triplo della somma evasa. Già nel 2018, l'amministrazione albanese ha perso la battaglia legale all'Arbitrato internazionale contro la Bankers Petroleum su presunte tasse sul reddito non versate per un valore di 57 milioni di dollari, gravati da ulteriori interessi per 19 milioni di dollari.

Data pubblicazione: 25.06.2019

AL VIA ALLA COSTRUZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA AGRICOLA



Il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale Blendi Çuçi ha effettuato recentemente una visita a Lushnje per visionare il cantiere di un investimento strategico in corso di realizzazione nel settore agricolo. "Doni Fruits", una delle aziende leader nell'esportazione di prodotti agricoli, sta costruendo il "Centro di raccolta, conservazione, distribuzione ed export di frutta e verdura" per un valore di circa 8 milioni di euro. Si prevede che il centro' sarà uno dei più grandi nella Regione, con 33 celle frigorifere e magazzini su una superficie di circa 3 ettari. Secondo il Ministro Çuçi, questi centri rappresentano la chiave dell'agricoltura e ogni anno le esportazioni agricole hanno registrato un andamento in incremento. Il Ministro ha posto inoltre l'accento anche sull'importanza della certificazione Global G.A.P. Si prevede che il nuovo investimento di Doni Fruits genererà oltre 6 mila posti di lavoro. Il centro avrà una posizione strategica, in una zona dove si incrociano le aree caratterizzate da un alto rendimento agricolo: Lushnja, Fieri e Berat. I lavori termineranno fra 18 mesi.

Data pubblicazione: 20.06.2019

A KARAVASTA, LA PIÙ GRANDE FATTORIA IN EUROPA

Nella laguna di Karavasta, l'Illyria Agro Group, con l'assistenza tecnica di un esperto israeliano, sta sviluppando un piano di investimenti iniziale del valore di 6,6 milioni di euro su una superficie di 1.100 ettari per realizzare una delle più grandi aziende agricole europee, attraverso la conversione di terreni salini alla produzione agricola (inizialmente melograno e bacche di goji). Nell'aprile dello scorso anno, lo Strategic Investment Council ha concesso ad Agro Illyria lo status di investitore strategico con concessione di 800 ettari di terreno al costo di 1 euro da utilizzare per 99 anni. Per il business plan era necessario un grande spazio, senza conflitti relativi alla proprietà. Tra le criticità, l'azienda segnala la disponibilità di manodopera (a regime 1.600 dipendenti). Il progetto include lo sviluppo di attività agroturistiche e un campo da golf. Agro Illyria è un'azienda albanese, fondata all'inizio del 2015 con attività principale nell'esportazione - importazione di tutti i prodotti e sottoprodotti agricoli e dell'allevamento, cibo, bevande alcoliche e analcoliche, materie prime, agroinput e materiali biologici.

Data pubblicazione: 25.06.2019

NATO: STOLTENBERG IN ALBANIA, 51 MILIONI DI EURO PER BASE AEREA DI KUCOVA



La Nato è impegnata per la sicurezza dell'Albania: "Stiamo investendo 51 milioni di euro per modernizzare la base aerea di Kucova". Lo ha affermato il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, nella conferenza stampa congiunta con il primo ministro albanese Edi Rama, nel corso della sua visita di ieri a Tirana. "Questo aiuterà tutti noi ad essere più efficaci, più resilienti e più sicuri. E questo dimostra come la Nato, attraverso i suoi programmi di investimento, sta investendo nei paesi della Nato come l'Albania", ha dichiarato il segretario generale dell'Alleanza atlantica. Secondo Stoltenberg, "attraverso il duro lavoro e la dedizione, l'Albania sta diventando un esempio per la promozione della pace e della stabilità nei Balcani occidentali". Il numero uno della Nato ha ricordato anche l'importanza della raccomandazione positiva della Commissione Ue per l'avvio dei negoziati di adesione con Tirana. "Quest'anno ricorre il 70mo anniversario della nascita della Nato e il decimo dall'adesione dell'Albania all'Alleanza", ha sottolineato Stoltenberg.

"Le democrazie presentano differenze e dibattiti, ma la violenza contraddice i nostri valori democratici", ha affermato Stoltenberg in riferimento alle proteste dell'opposizione in Albania, svoltesi anche ieri a Tirana. "Invito tutti gli attori politici a risolvere le differenze attraverso il dialogo ed a mostrare consenso verso la prosecuzione dell'integrazione euro-atlantica", ha aggiunto Stoltenberg. A suo modo di vedere, l'Albania è un alleato impegnato nella Nato, con i suoi militari che "servono l'Alleanza atlantica in Lettonia, costruiscono la stabilità regionale nella missione Kfor in Kosovo e aiutano a combattere il terrorismo internazionale nella missione Resolute Support in Afghanistan". "Oggi rendo omaggio ai due soldati albanesi coraggiosi che hanno perso la vita nel tragico incidente avvenuto in Lettonia lo scorso mese", ha dichiarato il segretario generale Nato. Stoltenberg ha avuto colloqui nella capitale albanese anche con il presidente Ilir Meta e con il ministro della Difesa Olta Xhaka.

Data pubblicazione: 03.06.2019

TIRANA ATTIRA SEMPRE PIÙ TURISTI DA PAESI BASSI, REGNO UNITO E CANADA

La capitale dell'Albania, Tirana, è stata visitata da un gran numero di turisti provenienti da Paesi Bassi, Regno Unito e Canada attratti dalla bellezza e dalla cultura della città, oltre che dalla cucina. Secondo quanto riporta l'agenzia di stampa "Ata", i turisti provenienti dai Paesi Bassi hanno fatto visita al Nuovo Bazar, uno dei quartieri residenziali più antichi e storici della città di Tirana, recentemente oggetto di interventi di riabilitazione. Molti degli elementi tradizionali della città vecchia sono stati preservati mentre la piazza è stata rinnovata con un aspetto moderno e aggiornato. Il nome deriva dal mercato locale dei prodotti agricoli situato al centro, dove oltre 300 operatori del settore delle zone circostanti vendono frutta fresca, verdura, carne, pesce e spezie. Diversi visitatori stranieri, attratti dalla cultura del paese balcanico, hanno visitato il Bunk'Art Museum. Ad attirare l'attenzione dei visitatori è la storia di questo museo, un ex bunker costruito dal dittatore Enver Hoxha nel 1978 come rifugio per i leader comunisti, con 106 stanze, ora dedicate all'arte e alla storia. Inoltre, molto gettonata fra i turisti è piazza Scanderberg con la famosa statua.

Data pubblicazione: 24.06.2019

PRIMI 5 MESI DEL 2019 E IL NUMERO VISITATORI STRANIERI CRESCIUTO DEL 5,8%

Secondo i dati dell'Istituto albanese delle statistiche (Instat), il numero degli stranieri che hanno visitato l'Albania nei primi 5 mesi del 2019 è cresciuto del 5,8% su base annua, raggiungendo superando gli 1,5 milioni di

visitatori, 401 mila dei quali solo durante lo scorso mese di maggio. La crisi politica in Albania, accompagnata da proteste sembra aver inciso negativamente. Rispetto al mese di aprile, il numero dei visitatori è sceso di circa 2%, con una crescita rispetto a maggio 2018 dell'1,7 %. Ad influenzare il numero dei visitatori stranieri, anche il periodo di Ramadan, il mese santo dei mussulmani, che si è riflettuto in un notevole calo dei kosovari giunti in Albania, -18,7 % rispetto al maggio dello scorso anno. I visitatori dal Kosovo, rappresentano il maggiore gruppo dei visitatori stranieri in Albania. Nonostante il calo verificatosi a maggio, il loro numero, circa 395 mila unità nei primi 5 mesi dell'anno, è stato pari al 26% del totale dei turisti giunti nel paese. Seguono i macedoni, con oltre 209 mila persone, in crescita del 2,9%; i greci, con oltre 205 mila persone, +7,5 %; gli italiani, con oltre 117 mila visitatori, +9,7%. Solo lo scorso mese di maggio, gli italiani giunti in Albania sono stati oltre 29 mila (+12,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). La crescita più forte è stata registrata fra i turisti svizzeri, +28,4%, anche se in totale risultano poco meno di 14 mila visitatori. In Albania, il turismo sta diventando un settore sempre più importante per l'economia del paese. Nel 2017 il numero dei visitatori stranieri è stato di oltre 5 milioni di persone, mentre l'ammontare delle loro spese è stato di circa 1.7 miliardi di euro. Nel 2018, invece il numero degli stranieri giunti in Albania è stato di oltre 5.9 milioni di persone, +15,8 % rispetto all'anno precedente. Nei primi 9 mesi del 2018 le entrate dal settore del turismo sono state pari a 1.47 miliardi di euro, 12 % in più rispetto allo stesso periodo del 2017. Solo nel terzo trimestre, che rappresenta anche la stagione estiva, i visitatori stranieri avrebbero speso 683 milioni di euro, ossia 16 % in più su base annua. A sostegno del settore del turismo in

TURISMO

in Albania, l'Unione europea e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) hanno presentato poche settimane fa, un programma teso allo sviluppo di questo comparto. Per l'attuazione del progetto, sono stati messi a disposizione 100 milioni di euro (40 milioni dall'Ue e 60 milioni dalla Bers). Il programma mira rafforzare il contributo del turismo sostenibile e di qualità alla crescita economica e alla competitività delle regioni albanesi, aumentando così la qualità e la sostenibilità dell'offerta turistica

in quattro aree del paese, a Berat e Fier, nell'Albania meridionale, a Korca, nel sud-est del paese e a Scutari nel nord. Secondo una nota della delegazione dell'Ue a Tirana, il programma rafforzerà la capacità attrattiva dei valori culturali, naturali e di altro tipo per i turisti e migliorerà lo sviluppo locale sostenibile delle infrastrutture prioritarie nell'ambito della politica di sviluppo regionale albanese.

Data pubblicazione: 26.06.2019

ICT

MASSIMO LIVELLO DI SICUREZZA PER LA PIATTAFORMA – E-PARLAMENTO

Il parlamento dell'Albania ha lanciato una gara di 45,5 milioni di ALL (Albanian Leke, pari a circa 370.000 euro), per la realizzazione della piattaforma E-Parlamento, con scadenza l'8 luglio 2019. L'investimento "dedicato" all'E-Parlamento è teso a migliorare l'infrastruttura elettronica, innalzandone a un livello massimo la sicurezza.

Data pubblicazione: 26.06.2019

COMUNICAZIONI

RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI ROAMING - ENTRA IN VIGORE IL 1° LUGLIO 2019

L'Autorità per le comunicazioni elettroniche e postali albanese (AKEP) ha ufficialmente approvato la scorsa settimana la riduzione delle tariffe per i servizi di roaming con i paesi dei Balcani occidentali. A partire dal 1° luglio 2019, la tariffa massima per le chiamate in roaming in uscita, IVA inclusa, sarà 28,5 Lek al minuto, per le chiamate in arrivo 6 Lek al minuto, per i messaggi scritti 9 lek per unità, mentre per Internet 26,37 lek per megabyte. Dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, la tariffa per le chiamate in entrata in roaming diminuirà a circa 3,75 Lek al minuto, mentre la tariffa per gli altri servizi rimarrà la stessa. Dal 1° luglio 2021 tutte le tariffe aggiuntive saranno rimosse e gli utenti albanesi che utilizzano il roaming nei paesi della regione pagheranno gli stessi prezzi che in Albania. La riduzione delle tariffe di roaming con i paesi della regione segue quella che è iniziata dal 15 giugno con il Kosovo. L'accordo per la riduzione progressiva, fino all'abolizione totale delle tariffe di roaming, è stato firmato all'inizio del mese di aprile al vertice digitale di Belgrado. Le parti dell'accordo sono Albania, Kosovo, Serbia, Montenegro, Macedonia del Nord e Bosnia-Erzegovina.

Data pubblicazione: 30.06.2019

- Supervision services for the section Qafë Thanë - Pllocë (Section of the Qafë Thanë –Korcë Highway)**
Referenza: EuropeAid/126363/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 1,500,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=126363>
- Detailed design update, preparation of works tender dossier and supervision of works for rehabilitation of 3 VET Schools, Albania.**
Referenza: EuropeAid/132263/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 250,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1514988891170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=132263>
- Design and Supervision Services for new Tirana Court, Albania**
Referenza: EuropeAid/135167/D/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 1,300,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509544536246&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=135167>
- Standing Facility of the Project Preparation Facility**
Referenza: EuropeAid/139232/DH/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1507194204170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=139232>

- Equipment for the Border Crossing Points of the Albanian State Police**
 Reference: EuropeAid/125533/C/SUP/AL
 Type: Supplies
 Status: Forecast
 Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125533>
- Equipment and Furniture for Juvenile Reintegration Centre**
 Reference: EuropeAid/125535/C/SUP/AL
 Type: Supplies
 Status: Forecast
 Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125535>
- Upgrade of Albanian Government Gateway**
 Reference: EuropeAid/138273/IH/SUP/AL
 Type: Supplies
 Status: Forecast
 Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=138273>
- Establishment of IT based solutions for the implementation of control mechanisms in public administration**
 Reference: EuropeAid/137806/IH/SUP/AL
 Type: Supplies
 Status: Forecast
 Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509544536246&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=2&aoref=137806>

- **Support to improve, digitalize and integrate public service delivery**
Reference: EuropeAid/137807/IH/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 2,000,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=137807>
- **Modernisation of the Albanian Justice System: Supervision of the implementation of a computerised case management system/ IT equipment for the General Prosecutor Office**
Reference: EuropeAid/131494/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 400.000,00 €
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1507194204170&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=131494>
- **Support for the General Directorate of Customs Logistic Support for the Sea Anti-Smuggling Unit**
Reference: EuropeAid/129639/C/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=129639>
- **Establishment of Mission Critical LTE (MC-LTE) mobile radio and data network and purchase of end user mobile radio equipment for main districts”- Phase I**
Reference: EuropeAid/140041/IH/SUP/AL
Type: Supplies
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1546948625832&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=140041>

- **Support to Labour Inspection Services**
Referenza: EuropeAid/125433/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 400,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=125433>
- **Supervision of the rehabilitation of the buildings of the Special Operative Groups (SGOs)**
Reference: EuropeAid/126767/C/SER/AL
Type: Services
Status: Forecast
Budget: 200,000 (EUR)
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=126767>
- **Construction of the Sewerage Systems**
Reference: EuropeAid/130134/C/WKS/AL
Type: Works
Status: Forecast
Ulteriori informazioni presso: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1509543505505&do=publi.detPUB&searchtype=AS&zgeo=35357&aoet=36538%2C36539&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=130134>



ALBANIA — Ufficio di Tirana

CHI SIAMO:

Elisa Scelsa

Direttore ICE Tirana

Manjola Mumajesi

Trade Analyst

Alkeida BakalliSegretaria di Direzione
System Manager**Pamela Gani**Contabilità istituzionale e
promozionale dell'ufficio**Edgar Gjinaj**

Assistant Trade Analyst

L'Ufficio ICE – Agenzia di Tirana realizza una complessa serie di attività dall'assistenza a imprese italiane e locali alla raccolta e divulgazione di informazioni (indagini di mercato settoriali, guide, analisi congiunturali), alla realizzazione in loco di iniziative promozionali, organizzazione di missioni di operatori locali in Italia, dalla formazione ai servizi personalizzati.

Per ulteriori informazioni sulle attività:

<http://www.ice.it/paesi/europa/albania/ufficio.htm>

Ufficio ICE di Tirana

Pallati i Kulturës, (K.II), Sheshi Skenderbej
1000 TIRANA - ALBANIA

E-mail: tirana@ice.it

Tel.: (003554) 2251051 / 36 / 34

Orario di apertura al pubblico:

Da Lunedì a Giovedì 8.00 - 13.00 e 13.30 - 17.00; Venerdì 8.00 - 14.00

Centro di Assistenza Balcani

“Azioni di Partenariato Strategico – Centri di Assistenza nei Mercati dei Balcani”

Riferimento: Joana Mataj

E-mail: tirana@ice.it